

BiblioHebdo

Newsletter settimanale della Biblioteca civica
"Giovanni XXIII" di S. Vito dei Normanni
Viene pubblicata ogni venerdì sera

30 maggio 2025

Giornata Internazionale del Gioco e dei Diritti in biblioteca
Un pomeriggio di letture, giochi e laboratori creativi

Un pomeriggio all'insegna del divertimento, della partecipazione e della consapevolezza sui diritti dei più piccoli: è quanto martedì 28 maggio, presso la Biblioteca Comunale, che dalle 16:30 alle 18:30 ha ospitato la **Giornata Internazionale del Gioco e dei Diritti in Comune**.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con il **Comitato Provinciale Unicef di Brindisi**, ha visto la biblioteca trasformarsi in uno spazio inclusivo e stimolante, dove i bambini e le loro famiglie hanno potuto prendere parte a una serie di attività pensate per celebrare il diritto al gioco, all'istruzione e all'espressione creativa.

Tra le attività proposte: **letture animate**, **giochi da tavolo** e **laboratori creativi**, che hanno coinvolto attivamente i partecipanti in un clima di condivisione e scoperta. L'evento ha voluto sottolineare l'importanza del gioco non solo come momento ludico, ma anche come strumento fondamentale per lo sviluppo e la socializzazione dei più piccoli.

A rendere ancora più speciale la giornata, **l'esposizione dei disegni realizzati da alcuni alunni della scuola primaria del 2° Istituto Comprensivo**, che hanno illustrato con colori e fantasia il tema dei diritti dell'infanzia. Le opere, frutto di un lavoro didattico di sensibilizzazione, hanno dato voce ai pensieri e ai sogni dei bambini, ricordando a tutti il valore dell'ascolto e della partecipazione.

Anche l'Unicef, presente all'evento con i suoi volontari, ha ribadito l'importanza di creare occasioni pubbliche che pongano al centro i diritti dei bambini, promuovendone la conoscenza attraverso esperienze positive e coinvolgenti.

La Giornata Internazionale del Gioco e dei Diritti in biblioteca si è così confermata un'occasione preziosa per unire educazione, divertimento e cittadinanza attiva, con l'auspicio che momenti come questi possano moltiplicarsi e diventare parte integrante della vita culturale del territorio.



Il 28 maggio

Un mondo che gioca insieme

Il **28 maggio 2025** il mondo intero si prende una pausa dalla frenesia quotidiana per celebrare qualcosa di universale, trasversale e profondamente umano: **il gioco**. Che sia una partita a carte tra amici, una corsa in un prato, un videogioco cooperativo o una costruzione con i mattoncini, il gioco accomuna culture, generazioni, lingue e tradizioni.

La **Giornata Internazionale del Gioco**, promossa da diverse associazioni educative e riconosciuta in oltre **40 Paesi**, è l'occasione perfetta per riscoprire il valore educativo, sociale e culturale di questa attività antica quanto l'umanità.

Istituita ufficialmente dall'**International Toy Library Association (ITLA)**, con il supporto di organizzazioni come **l'UNICEF** e le **Nazioni Unite**, la giornata nasce con un messaggio tanto semplice quanto potente: **giocare è un diritto, non un lusso**. E non è un diritto riservato ai più piccoli.

Il gioco appartiene a tutti. È un linguaggio che non ha bisogno di parole, una forma di espressione, di apprendimento e di connessione.

"Il gioco non è solo per i bambini", sottolinea **Elisa Rondi**, pedagoga e promotrice dell'iniziativa in Italia. "È uno strumento potentissimo anche per gli adulti: aiuta a rilassarsi, a creare connessioni autentiche, a uscire dai ruoli e riscoprire il piacere della leggerezza. In un mondo spesso dominato da ansie, performance e produttività, riscoprire il tempo del gioco può diventare quasi un atto rivoluzionario".

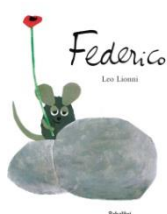
Il **gioco stimola la creatività**, rinforza i legami sociali, sviluppa competenze cognitive, affina il problem solving e, non da ultimo, **regala gioia**.

Una gioia che in questa giornata è stata protagonista in tantissimi luoghi del pianeta: scuole, parchi, biblioteche, piazze, ospedali, centri per anziani e persino ambienti di lavoro hanno aderito all'iniziativa, trasformandosi in spazi ludici aperti a tutti.

In un'epoca in cui il tempo libero sembra sempre più frammentato e il divertimento viene spesso confuso con il consumo, la Giornata Internazionale del Gioco ci ricorda qualcosa di semplice ma fondamentale: **giocare è libertà. Giocare è relazione. Giocare è crescita**.

Il gioco è ciò che ci rende umani: ci aiuta a esplorare il mondo, a conoscere l'altro, a metterci nei panni di qualcun altro, a sbagliare senza paura e a ricominciare con entusiasmo.

Consigli di lettura



FEDERICO di Leo Lionni

Federico è un topolino particolare: mentre i suoi compagni raccolgono il cibo per l'inverno lui sembra perdersi dietro alla pigrizia. "Federico, perché non lavori?" chiedono gli altri topolini. "Ma io sto lavorando!" risponde Federico. Infatti, sta raccogliendo raggi di sole, colori e parole e saranno proprio questi preziosi cibi per la mente a salvare i topolini dal rigido, lungo inverno.... Età di lettura: da 3 anni.



I DIRITTI DEI BAMBINI IN PAROLE SEMPLICI di Unicef

Comunicare anche ai più piccoli i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso parole semplici e disegni divertenti. Le parole, i disegni, i colori, la carta di questa pubblicazione sono pensati per parlare ai bambini. Età consigliata: dai 4 anni in su.

La Biblioteca si riempie di giovani Un segnale di speranza e cultura

La sala consultazione della biblioteca si anima ogni giorno con la presenza di studenti: un segno tangibile del valore dello studio e della forza dei luoghi di cultura c'è un'aria viva e operosa che si respira nella nostra biblioteca, soprattutto nella sala consultazione, dove ogni giorno si registra un flusso costante di ragazzi e ragazze che scelgono questo spazio per studiare, approfondire, prepararsi al futuro. Una presenza silenziosa ma significativa, che racconta una storia fatta di impegno, dedizione e, soprattutto, speranza. È una scena che ci riempie di gioia e orgoglio: giovani seduti ai tavoli, circondati da libri, appunti e computer portatili, immersi nello studio, nel confronto reciproco e nella concentrazione. In un'epoca in cui la distrazione è spesso a portata di clic, vedere tanti ragazzi scegliere consapevolmente di trascorrere ore in biblioteca è un segnale forte e positivo. La presenza quotidiana degli studenti ci ricorda l'importanza dei luoghi di cultura come la nostra biblioteca. Non si tratta solo di scaffali pieni di volumi, ma di spazi vivi, accoglienti, dove si coltiva il sapere e si cresce come persone. Il fatto che tanti giovani sentano la biblioteca come un punto di riferimento per il proprio percorso di studio ci fa comprendere ancora di più il valore di ciò che offriamo: un ambiente sereno, ricco di risorse, ma soprattutto stimolante. Studiare in biblioteca, inoltre, non è solo un atto individuale: è anche un'esperienza collettiva. I ragazzi si incontrano, si scambiano idee, si aiutano a vicenda. La concentrazione contagia, la motivazione cresce. Si crea un clima di rispetto e di comunità che arricchisce non solo chi studia, ma anche chi lavora ogni giorno per rendere questo spazio accogliente e funzionale. In un momento storico in cui si parla spesso di disaffezione verso la lettura e la scuola, questo movimento quotidiano nella sala consultazione è una risposta concreta, un gesto semplice ma potente che riafferma il valore della conoscenza e del tempo dedicato allo studio. La biblioteca si conferma così non solo come custode della memoria, ma anche come laboratorio del futuro. E se è vero che i luoghi raccontano chi li vive, allora la nostra biblioteca, grazie a questi giovani studenti, racconta una storia bella e incoraggiante: quella di una generazione che, con silenziosa determinazione, investe sul proprio domani.



Sclerosi Multipla

"La forza delle connessioni nella Giornata Mondiale 2025"

Ogni 30 maggio il mondo si unisce per celebrare la Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla, un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica su una malattia cronica e imprevedibile che colpisce il sistema nervoso centrale, compromettendo le funzioni motorie, cognitive e sensoriali. Promossa dalla MS International Federation (MSIF) e sostenuta da numerose associazioni nazionali, come AISM – Associazione Italiana Sclerosi Multipla, questa giornata mira a dare voce a milioni di persone che convivono con la sclerosi multipla (SM), una delle principali cause di disabilità nei giovani adulti. Il tema scelto per quest'anno è "Connessioni che contano" ("Connections that matter"), un invito a rafforzare i legami tra pazienti, famiglie, operatori sanitari, ricercatori e istituzioni. La sclerosi multipla non colpisce solo il corpo, ma spesso isola chi ne soffre dal mondo esterno. Le connessioni umane diventano fondamentali per superare le barriere fisiche e psicologiche che la malattia impone. Negli ultimi anni la ricerca ha compiuto importanti passi avanti: nuove terapie modificanti la malattia, strategie di gestione dei sintomi e approcci personalizzati stanno migliorando la qualità della vita dei pazienti. Ma la SM resta una malattia senza cura. Per questo è fondamentale continuare a investire nella scienza, nella formazione dei medici e nei servizi di supporto. La Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla non è solo un appuntamento simbolico: è un richiamo all'impegno collettivo. La speranza, alimentata dalla scienza e dalla solidarietà, può trasformarsi in realtà. Connettersi, informare e agire: sono questi gli strumenti con cui affrontare la SM, insieme, ogni giorno.



Consiglio di lettura

Il bordo vertiginoso delle cose

Di Gianrico Carofiglio



Un caffè al bar, una notizia di cronaca nera sul giornale, un nome che riaffiora dal passato e toglie il respiro. Enrico Vallesi è un uomo tradito dal successo del suo primo romanzo, intrappolato in un destino paradossale, che ha il sapore amaro delle occasioni mancate. Arriva però il giorno in cui sottrarsi al confronto con la memoria non è più possibile. Enrico decide allora di salire su un treno e tornare nella città dove è cresciuto, e dalla

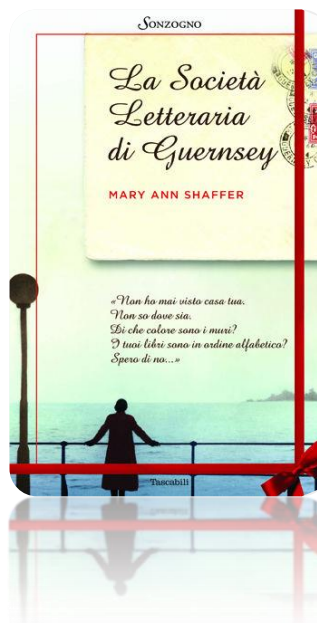
quale è scappato molti anni prima. Comincia in questo modo un avvincente viaggio di riscoperta attraverso i ricordi di un'adolescenza inquieta, in bilico fra rabbia e tenerezza. Un tempo fragile, struggente e violento segnato dall'amore per Celeste, giovane e luminosa supplente di filosofia, e dalla pericolosa attrazione per Salvatore, compagno di classe già adulto ed esperto della vita, anche nei suoi aspetti più feroci. Con una scrittura lieve e tagliente, con un ritmo che non lascia tregua, Gianrico Carofiglio ci guida fra le storie e nella psicologia dei personaggi, indaga le crepe dell'esistenza, evoca, nella banalità del quotidiano, "quel senso di straniamento che ci prende quando viaggiamo per terre sconosciute e lontane".

Consiglio di lettura

La Società letteraria di Guernsey

Mary Ann Shaffer

Nel gennaio del 1946, Juliet Ashton, scrittrice londinese in cerca di ispirazione, riceve una lettera da un abitante di Guernsey che ha trovato il suo nome in un vecchio libro. Inizia così una corrispondenza con i membri di una curiosa società letteraria nata durante l'occupazione tedesca: un gruppo di persone che, unito dalla passione per i libri, ha trovato nella lettura un rifugio dagli orrori della guerra. Colpita dalle loro storie, Juliet decide di visitarli sull'isola. Lì scoprirà vite straordinarie, amicizie profonde e l'amore, cambiando per sempre il corso della sua esistenza.



BiblioHebdo

30 maggio 2025

Newsletter settimanale della Biblioteca civica "Giovanni XXIII" - San Vito dei Normanni.

Email:

bibliotecacomunale@comune.sanvitodeinormanni.br.it

Facebook: Biblioteca Comunale Giovanni XXIII-San Vito dei Normanni

Instagram: [biblio_sanvitodeinormanni](https://www.instagram.com/biblio_sanvitodeinormanni)

Hanno collaborato a questo numero: Elisa Cisternino, Monica Sambiasi, Flora Vita (staff biblioteca); Virna Leozappa, Loredana Pizzuto, Eleonora Sanna (Servizio Civile Universale); Vanna Cavaliere e Angela Rubino (Libermedia).